

# **DIRITTO FORESTALE E AMBIENTALE**

*Prof. Adabella Gratani*



**DIRITTO  
FORESTALE E  
AMBIENTALE**

*Prof. Adabella Gratani*

**I pericoli nella filiera  
forestale**

**Licenze-certificazioni-Marchi**



# I pericoli nella Filiera forestale

- il **settore forestale**, inteso come le attività direttamente legate alla gestione dei boschi
- La **filiera foresta-legno** è intesa come l'insieme di tutte le attività che vanno dalla produzione (impianti arborei e foreste) e utilizzazione del legname, alla sua trasformazione in prodotti semilavorati, per giungere infine alla produzione del prodotto finito e alla sua commercializzazione al pubblico

# Filiera e taglio

- Tra il 2000 e il 2010, la **deforestazione mondiale** ha assunto una **configurazione CONSAPEVOLE** che ne snatura l'etimologia come **fenomeno naturale**, diventando un fenomeno **antropologico volontariamente distruttivo dell'intero ecosistema**, in quanto è stata classificata come asservimento delle foreste per **usi non forestali** ad opera dell'uomo.
- Così sono risultate divorati 12,9 milioni di ettari ogni anno, di cui il 50% nelle foreste del sud del Mondo in forza dei tagli illegali ("**illegal logging**").
- Un fenomeno che non concerne solo le foreste tropicali, ma anche tutti quei Paesi caratterizzati da alta corruzione, da assenza di normazione, ovvero con regolamentazioni non efficaci e non effettivamente sanzionate

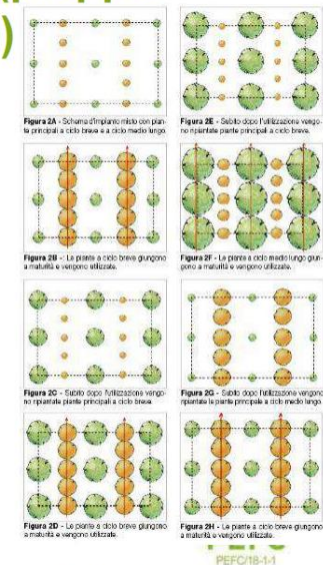
# I pericoli nella Filiera forestale

- In crescita **dalla** fine degli anni '40, **la superficie forestale italiana** totale ammonta a 10.467.537 ettari (ha), pari a circa **il 34,7%** dell'intero territorio nazionale.
- Il solo **“Bosco”** pari a 8.759.200 ha, costituisce l'84% della superficie complessiva, coprendo il 29% dell'intero territorio nazionale
- Quasi due terzi (63,5%) della superficie delle foreste è di **proprietà privata**, il 32,4% appartiene allo Stato (enti locali in particolare).

*stime dell'Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi di Carbonio (INFC) 2007- valore deriva dalla somma dei dati relativi a due distinte macrocategorie: “Bosco” e “Altre terre boscate” – cfr. definizione di Forest adottata dalla FAO per il Forest Resources Assessment (FRA)*

- incremento pluriennale

## Piantagioni policicliche (pioppo con altre specie arboree)



Es= Pioppo: turno 10 anni + Noce: turno 30 anni + Querce: turno 50 anni + arbusti

# I pericoli nella Filiera forestale

- difficili condizioni orografiche costituiscono una delle principali ragioni del processo di **abbandono gestionale**. (Iecito)
- Poco meno del 60% della superficie boscata si trova in zone montane = quota superiore ai 600 m s.l.m.,
- mentre solo il 5% ricade in aree di pianura = aree collocate a una quota inferiore ai 300 m s.l.m.

# I pericoli nella Filiera forestale

I reati contro l'ambiente, che prendono a riferimento la lesione del bene e del patrimonio naturale boschivo/forestale sono in continuo aumento e costituiscono una **nuova criminalità organizzata** con un giro d'affari annuo, per traffico illegale di legname e dei suoi derivati, **secondo solo al commercio delle droghe,**

con la peculiarità che il materiale legnoso non è illegale “per se” e quindi la sua illiceità è a monte della filiera e non facilmente identificabile, se non a posteriori, dopo la privazione-dispersione del medesimo bene.

# I pericoli nella Filiera forestale

## USO LEGNAME

- Costruzioni
- Carta/cartone...
- Mobilia PURA E MISTA (cartongesso etc.)
- Trasporto
- Biomasse-Nutrimiento terreno
- Imballaggi /Rifiuti etc.

## USO LEGNAME

- **X ardere**
- Uso domestico
- Uso commerciale (pizzerie etc.)
- Uso industriale (energia)
- Etc.

### ESEMPIO imballaggi in legno (*pallet*)

- 1) circolazione di *pallet* non conformi agli standard tecnici eppure marchiati come tali;
- 2) importazione di imballaggi in legno da paesi dell'Est Europa, con rischi di minore qualità tecnica del prodotto e di uso di legno di provenienza illegale,
- 3) sviluppo di un mercato nero degli imballaggi in legno con conseguente evasione fiscale, aumento dei costi per l'industria e la distribuzione, mancato riutilizzo della risorsa e
- 4) riduzione dei prezzi sino al 25% rispetto alla quotazione media.

Tra gli altri esempi di "nuova illegalità" si evidenzia la produzione e commercializzazione di **pellet realizzati con legno e scarti di legno trattato INQUINANTI** (di derivazione industriale con residui di colle e vernici) e non conforme ai requisiti di legge.

Circa il 30% dei pallet risulta commercializzato illegalmente, al prezzo medio di 5,50 Euro/pallet; l'evasione fiscale dovuta al mancato pagamento dell'IVA si stima pari a 396 M Euro/anno



# I pericoli nella Filiera forestale

- Una stima precisa sui volumi di materiale legnoso tagliato e commercializzato **illegalmente** risulta ancora difficile, in ragione dell'assenza di controlli, di un regime normativo efficace e efficiente, di un sistema di informazione accessibile e della difficoltà nel monitorare tutti i punti della filiera lignea.
- Alcune stime a livello internazionale indicano come ogni anno in Europa e nel mondo vengano smerciate tonnellate di legno la cui **provenienza non è tracciabile, né certificato favorendo interi circuiti sommersi che operano nella legalità.**
- **I traffici illeciti** internazionali agevolano l'entrata di tonnellate di legname in Europa proprio in quanto si tratta di una mercè in sé non vietata, ma il cui commercio va represso solo laddove postula la lesione del bene ambiente tramite devastazione del patrimonio naturale boschivo/forestale.

# I pericoli nella Filiera forestale

- In Italia *si taglia abusivamente e si rivende a 12 euro il quintale, quasi sempre su internet. La comprano acquirenti senza scrupoli, molti ristoratori.*
- La legna da ardere non è tracciabile, non può essere “marchiata”, «griffata», etc. il materiale derivato ligneo si presenta in deverse modalità e fattezze, tale da essere facilmente riciclabile, al mercato nero, e per gli usi più disparati (costruzioni, energia da combustione, riscaldamento nelle abitazioni civili, mobilia, ristorazione, etc.).
- In particolare i tronchi di ulivo, sono noti per la loro durata, ma anche per generare una buona e lunga combustione, particolarmente idonea anche alle cucine, forni a legna di pizzaioli, etc.. Di qui il fenomeno non interrotto /represso del fenomeno della lotta alla Xylella, il batterio killer degli ulivi, oggetto anche di condanna in sede europea del Bel Paese.
- Il legname da ardere può sfuggire facilmente ai controlli delle forze dell'ordine proprio perché non marchiabile e sprovvisto di certificazione, la cui etichettatura si fonda solo su base volontaria all'interno dei confini dei singoli Paesi Ue.

# I pericoli nella Filiera forestale

- Il taglio degli alberi, benchè regolamentato in Italia, è spesso eluso,
  - in particolare nei terreni agricoli,
  - nelle campagne,
  - ove è raccolto sottratto senza poter individuare gli artefici.
- Il legname si trasforma in **humus** e quindi diventa nutrimento per il terreno e per le piante che vi crescono.
- Si tratta di un'altra modalità per sfuggire ai controlli.
- Nelle strade di campagna è sempre più frequente incrociare veicoli che trasportano legna, in concreto rami interi oppure già sezionati. *Una esperienza apparentemente innocua e persino bucolica, cioè incrociare o sorpassare un veicolo con questo genere di carico, può in realtà nascondere un traffico illecito,...*

# I pericoli nella Filiera forestale

Le forti ripercussioni sul contesto “ambientale” sono di una tale intensità e ampiezza da **involgere** interi **settori ecologici**

- (patrimonio boschivo/forestale,
- inquinamento delle acque,
- diffusione di patologie infettive,
- cambiamento climatico,
- perdita della biodiversità,
- distruzione degli habitat, delle specie di flora e fauna protette o in via di estinzioni, etc.),
  
- **Settore socio-economico/produttivi**
- (conflitti, anche armati, per l'accaparramento delle risorse naturali, sottrazione delle stesse alle comunità indigene,
- violazione di diritti umani,
- riduzione in schiavitù delle popolazioni più povere asservite a quelle più forti economicamente, etc.),
  
- **Settore economici/finanziari**
- (evasione fiscale,
- riciclaggio dei soldi e
- mancato rispetto delle regole del mercato del lavoro, etc.).



# I pericoli nella Filiera forestale

Nella UE opera il Piano d'Azione per il *Forest Law Enforcement, Governance and Trade (FLEGT Action Plan)* del novembre 2003, seguito poi dai Regolamenti 2005-2010.

## VARIE MISURE

il principale **è l'approvazione di accordi bilaterali volontari** (*Voluntary Partnership Agreement, VPA*) tra Paesi produttori e UE relativamente all'introduzione di un sistema di licenze in grado di garantire la legalità dei prodotti legnosi esportati verso i mercati europei.

6 i VPA già siglati da UE con  
Camerun, Ghana, Indonesia, Liberia, Repubblica Centrafricana e Repubblica del Congo

Altri in corso di negoziazione con  
Gabon, Malesia, Vietnam e Repubblica Democratica del Congo.

strumento VOLONTARIO -OBBLIGATORIO

# I pericoli nella Filiera forestale

[Regolamento n° 2173/2005](#), cd. FLEGT Regulation, (Forest Law Enforcement, Governance and Trade 2005)

- **OBBIETTIVO** frenare l'importazione di materiale illegale all'interno dei confini europei dai Paesi terzi.
- Lo strumento utilizzato sono LE **licenze (VPAs – Voluntary Partnership Agreements) stabilite fra l'Europa e Paesi importatori** che vengono, così, supportati nell'aumentare i propri regolamenti e governance nel settore forestale.
- **ATTRAVERSO** accordo volontario di partenariato (AVP), E' **AMMESSO** il libero accesso del legname e dei derivati
- **SOLO** se tale merce è corredata da apposita **certificazione**, cd licenza FLEGT, rilasciata nel Paese partner, che attesti la legalità dei prodotti (ovvero che i prodotti siano stati ottenuti da legname di produzione nazionale legalmente tagliato o da legname legalmente tagliato in un paese terzo e importato nel paese partner, in conformità della legislazione nazionale del paese di produzione).

# I pericoli nella Filiera forestale

Le certificazioni ambientali possono essere di processo o di prodotto a seconda che l'oggetto della certificazione sia il **sistema** di gestione ambientale del processo di produzione oppure i **criteri** ecologici utilizzati per l'assegnazione del marchio di qualità ecologica ad un prodotto o servizio.

# I pericoli nella Filiera forestale

- Per garantire l'efficacia del sistema di licenze FLEGT le Autorità doganali degli Stati membri possono autorizzare l'immissione in libera pratica di legno e prodotti derivati assoggettati a tale sistema soltanto se è stata presentata una licenza FLEGT e se tale licenza è stata accettata dall'Autorità competente dello Stato membro.
- Il sistema FLEGT si basa su accordi commerciali bilaterali (accordi volontari di partenariato AVP) tra l'Unione europea ed i paesi partner, che dispongono quanto necessario per assicurare che il legname esportato da un paese partner nell'UE sia stato tagliato legalmente. Ogni carico di legname deve disporre di una licenza FLEGT



strumento VOLONTARIO -OBBLIGATORIO

# I pericoli nella Filiera forestale

- Con il successivo **Regolamento UE n 995/2010** cd. TREES (Timber Regulation enforcement to protect european wood market from criminal infiltration)
- L'UE obbliga gli operatori del legno a mettere in pratica una serie di sistemi di "Dovuta diligenza" per escludere dalla propria catena di fornitura materiale privo di tracciabilità e pertanto di provenienza illecita.
- Così, l'Unione Europea, per garantire ai propri cittadini la provenienza legale di legno importato anche da Paesi non aderenti al sistema di licenze FLEGT, nel 2010 ha messo in atto una **procedimentalizzazione** che sposta l'attenzione direttamente sugli operatori, prevedendo l'introduzione di alcuni obblighi per gli operatori del settore e financo per chi importa per la prima volta prodotti legnosi e cartacei nel mercato europeo.
- Il Progetto Europeo ha l'obiettivo di focalizzare e prevenire le potenzialità corruttive degli operatori del settore e dei corpi di polizia tramite una raccolta di informazioni e strumenti per garantire l'approvvigionamento di materiale legnoso legale che si accompagnino a quelli già esistenti, come le certificazioni forestali.

# I pericoli nella Filiera forestale

**EU Timber Regulation (EUTR)**, Regolamento 995/2010, proibisce la commercializzazione sul mercato europeo di legno di provenienza illegale.

- Più in dettaglio, gli operatori sono tenuti all'esercizio della c.d. "Dovuta Diligenza" (*Due Diligence*), che prevede la **raccolta d'informazioni** adeguate circa l'origine del legno,
- l'attuazione di procedure di verifica del rischio
- e, se del caso, l'implementazione di procedure di mitigazione del rischio stesso,
- con l'eventuale supporto di Organismi di controllo (*Monitoring organisation*)

riconosciuti dalla CE e sotto la sorveglianza delle Autorità Competenti (responsabili in ogni Paese membro del controllo periodico sia degli operatori/commercianti che degli Organismi di controllo).

# I pericoli nella Filiera forestale

- Viene esaminato il potenziale rischio illegale e sottoposto a gestione nei suoi elementi precursori proprio per evitare di immettere il materiale ligneo e i suoi derivati, di origine illegale nel mercato europeo attraverso un **Sistema di Diligenza (Due Diligence System – DDS)**.
- Gli operatori economici (come i proprietari dei patrimoni boschivo/forestali che tagliano i propri alberi, trasformatori di legno e carta ed importatori) sono tenuti a tenere delle **condotte trasparenti con la “dovuta diligenza”, richiedendo e ottenendo, durante la filiera dai propri fornitori informazioni sul materiale importato**
  - (l’identificazione del paese dove è avvenuto il taglio,
  - la specie arborea oggetto di amputazione ovvero di annientamento,
  - la quantità lignea, la intera catena di fornitura)
  - e successivamente effettuando, sulla base delle informazioni raccolte, una valutazione del rischio di provenienza da “fonti illegali” .
- In caso di riscontro positivo di tale fonte illecita l’apertura di meccanismi di comunicazione diretti alle autorità competenti, **l’intervento sollecito di misure di mitigazione/repressione dello stesso fenomeno illegale**. Comunicazione congiunta del MIPAAF - Autorità competente e dell' Agenzia delle dogane e dei monopoli in merito al sistema di licenze *FLEGT*, l’ultimo (secondo) aggiornamento è del 17 gennaio 2019

# I pericoli nella Filiera forestale

Il Regolamento introduce contestualmente l'obbligo di mantenimento per almeno cinque anni delle registrazioni dei propri fornitori e clienti, al fine di garantire la tracciabilità del prodotto.

- L'articolo 20 del regolamento stabilisce che gli Stati membri presentano alla Commissione, ogni due anni, una relazione sull'applicazione del presente regolamento nei due anni precedenti e che, sulla base di tali relazioni, la Commissione elabora un relazione da presentare al Parlamento europeo e al Consiglio ogni due anni.
- A partire dal 2020 il periodo di riferimento è stato ridotto a un anno, in linea con l'articolo 8 del regolamento (UE) 2019/1010 del 5 giugno 2019 sull'allineamento degli obblighi di segnalazione nel campo della legislazione relativa all'ambiente

# I pericoli nella Filiera forestale

## **Progetto TREES: obiettivi, partenariato e azioni**

Il traffico illegale trova il punto di maggior vulnerabilità nel fenomeno corruttivo che si verifica in vari punti della catena del commercio

- (dal taglio illegale,
- alla sottrazione del materiale al controllo delle dogane,
- alla falsificazione dei documenti di trasporto,
- alle certificazioni alterate o con informazioni omesse,
- alla mancata identificazione del fornitore o dell'acquirente,
- alla difficoltà di individuare il prodotto derivato in quanto misto ad altre sostanze, etc.).

- Al fine di capire se lo strumento del sistema di Due Diligence abbia effetti utili a prevenire il fenomeno corruttivo e criminale, la DG Affari Interni della Commissione europea, nell'ambito del Programma ISEC – Prevenzione e lotta al crimine, ha finanziato il Progetto TREES.
- Gli obiettivi del progetto sono, oltre allo studio delle potenzialità anti-corruzione di questo regolamento, anche **l'innalzamento del livello di cooperazione fra i corpi di polizia e gli operatori privati e il rafforzamento della loro cooperazione per la lotta al crimine.**
- L'attività di ricerca prevede la creazione di uno strumento che permetta di favorire e mitigare il rischio di incorrere nell'acquisto di legno contraffatto o illegale (dal taglio allo smercio stesso) passando attraverso attività di desk research quali interviste a operatori specializzati (operatori del legno e forze di polizia, Interpol) e attraverso attività di ricerca pura (raccolta e analisi di dati ufficiali forniti da forze di polizia e Governi).

# I pericoli nella Filiera forestale

- Una volta sviluppati gli strumenti che permettano un reale **potenziamento** dell'utilizzo del sistema di Due Diligence,
- il progetto prevede la realizzazione seminari online rivolti a tutti gli operatori europei interessati e degli incontri formativi rivolti in maniera più specifica agli operatori dei Balcani (Macedonia, Albania, Kosovo e Bulgaria), area con la quale il progetto intende creare cooperazione e collaborazione per un'ottimale implementazione del Regolamento EUTR e che si spera possa rappresentare una buona pratica per tutti gli altri Paesi che intendono commercializzare con l'Europa

# I pericoli nella Filiera forestale

- La crescita d'interesse e di consapevolezza per l'acquisto di beni e servizi rispondenti a **precisi criteri di qualità ambientale e di etica** che si è registrata negli ultimi anni nei Paesi importatori, ha favorito lo sviluppo di norme e standards di certificazione della sostenibilità e della legalità dei prodotti di origine forestale.
- **Sia gli operatori della filiera foresta-legno sia i consumatori hanno maturato la consapevolezza che la commercializzazione di un prodotto non si limita alla semplice transazione del manufatto, ma comprende una serie di valori che coinvolgono una pluralità di fattori, come**
  - i criteri di produzione,
  - gli impatti ambientali,
  - sociali ed economici del processo produttivo specifico.



# I pericoli nella Filiera forestale

- I più diffusi schemi di certificazione forestale presenti oggi nel mercato europeo sono
- lo schema FSC (Forest stewardship council – <https://it.fsc.org/>) e
- PEFC (Programme for endorsement of forest certification schemes – <http://www.pefc.it/>).
- Entrambi gli schemi citati sono in grado di garantire al consumatore finale un prodotto a base di legno o carta in grado di dare garanzia all'origine legale e sostenibile dei prodotti.

strumento SOLO VOLONTARIO

# I pericoli nella Filiera forestale

Il marchio PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes)

è un'**iniziativa internazionale** VOLONTARIA sviluppata a partire dal 1998 per certificare la gestione sostenibile delle foreste, ovvero quella «forma di gestione e di utilizzo delle foreste e dei terreni forestali che permette di preservarne la biodiversità, la produttività, la capacità di rinnovo, la vitalità e la potenzialità di adempiere, oggi e in futuro, a rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali, sia a livello locale che a livello globale, senza comportare danni agli ecosistemi».

Il sistema di certificazione PEFC ha contribuito a sensibilizzare gli operatori coinvolti nella gestione del patrimonio boschivo e nella filiera commerciale del legno sull'importanza di un **impiego responsabile**, dimostrando che è possibile valorizzare economicamente il patrimonio forestale senza danneggiarlo. I consumatori possono invece conoscere l'origine del legno e scegliere prodotti provenienti da boschi gestiti secondo criteri di sostenibilità ecologica, economica e sociale.



strumento SOLO VOLONTARIO  
Certificazioni varie

# I pericoli nella Filiera forestale

E' uno strumento per comunicare a tutti gli interessati alla gestione della risorsa bosco-legno

immagine imprese

marketing ambientale delle imprese

Ritorno economico/pubblicitario/fiducia/credibilità

- Realizzare una gestione aziendale più razionale
- Verificare e garantire la “buona gestione dei boschi” - standard di riferimento
- Verificare / controllare tale rispetto
- Migliorare il rapporto con gli stakeholder
- Valorizzare dal punto di vista commerciale i prodotti del bosco (legno e suoi derivati, prodotti forestali non legnosi)
- l'immagine del territorio - marketing territoriale

strumento SOLO VOLONTARIO  
Certificazioni varie

# I pericoli nella Filiera forestale

## Forest Stewardship Council

Organizzazione



Il Forest Stewardship Council è un'ONG internazionale senza scopo di lucro. Il FSC ha dato vita ad un sistema di certificazione forestale riconosciuto a livello internazionale. La certificazione ha come scopo la

corretta gestione forestale e la tracciabilità dei prodotti derivati. Il logo di FSC garantisce che il prodotto è stato realizzato con materie prime derivanti da foreste correttamente gestite secondo i principi standard: gestione forestale e catena di custodia.

- schema di certificazione FSC è indipendente e di parte terza.
- Le ispezioni sono eseguite da numerosi certificazioni in tutto il mondo. Questi sono a loro volta accreditati dall'ente di accreditamento internazionale ASI.
- Una delle attività principali di FSC è la redazione degli standard secondo il codice promosso da ISEAL.
- Gli standard a loro volta sono adattati a livello locale dai Gruppi di lavoro nazionali che si possono liberamente costituire ma che devono previamente essere riconosciuti da FSC.
- A livello locale FSC è rappresentato da una rete di circa 45 Network Partners alcuni dei quali sono "Uffici nazionali" che contribuiscono a promuovere la certificazione a livello locale e ad assistere gli operatori interessati ad ottenerla.
- In Italia, dal 2001, è presente FSC Italia.

FSC 100%



L'etichetta FSC 100% è apposta su prodotti costituiti esclusivamente da input provenienti da foreste certificate FSC.

FSC Riciclato



L'etichetta FSC Riciclato indica che il legno o la carta di cui è composto il prodotto provengono da materiale da riciclo e recupero.

strumento SOLO VOLONTARIO  
Certificazioni varie

# I pericoli nella Filiera forestale

Certificazione internazionale  
(ISO)

Certificazione europea  
(ecolabel-ecoaudit)

Ulteriore Certificazione volontaria  
Nazionale/transnazionale

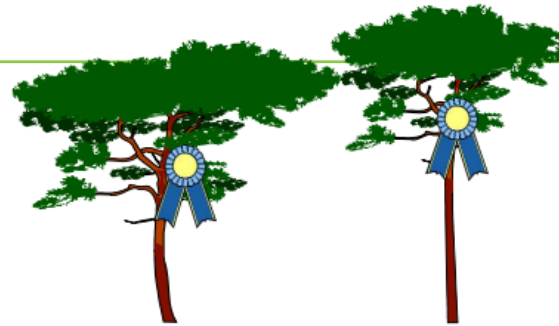
# I pericoli nella Filiera forestale

- il **Regolamento Delegato (UE) N.363/2012**
- del 23 febbraio 2012 sulle norme procedurali per il riconoscimento e il riconoscimento degli organismi di controllo
- **Regolamento di Esecuzione (UE) N. 607/2012**
- DEL 6 FEBBRAIO 2012 sulle disposizioni particolareggiate relative al sistema di dovuta diligenza.
  - i requisiti -schemi di certificazione forestale o da altri schemi di verifica indipendente PER le procedure di valutazione e attenuazione del rischio.
  - UE ha deciso di non riconoscere alcuno schema di certificazione forestale volontario attualmente **disponibile come prova automatica (*green lane*) di rispondenza ai requisiti della EUTR**, ma è prevedibile che gli operatori in possesso di **una certificazione FSC** (di gestione forestale o catena di custodia) vengano considerati meno "rischiosi" ai fini della TR.
  - Da parte sua, FSC ha attuato una serie di iniziative (come l'aggiornamento degli standard di Catena di Custodia) per garantire agli operatori in possesso della certificazione FSC di non dover attuare ulteriori accorgimenti per rispondere ai requisiti di legalità richiesti (per quanto riguarda i prodotti certificati).

Strumento - Certificazioni varie

# I pericoli nella Filiera forestale

Certificazione di **Gestione Forestale Sostenibile (GFS)**  
garantisce la gestione



Certificazione di **Catena di Custodia (CoC)**

garantisce l'origine del materiale legnoso



Foresta certificata

Azienda Certificata

Prodotto certificato

Strumento - Certificazioni varie

# I pericoli nella Filiera forestale

## Smart: best use of the territory

New forest based bioproducts



*Dissolving pulp*



Increasing demand in textile markets to replace e.g. cotton and polyester

*Chemicals & Biofuels*



Replacing plastics & increasing demand in transportation sector

*Construction materials*



Increasing demand for low CO<sub>2</sub>, healthy and cost competitive construction material



Strumento - Certificazioni varie

# I pericoli nella Filiera forestale

## Elementi della Certificazione forestale



Tracciabilità: dal bosco, piantagione o legno urbano al prodotto



## responsabilità-estesa-filiera-produzione

Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente e lo sviluppo nel 1992 che ha originato la Dichiarazione di Rio sull'integrazione tra ambiente e sviluppo e l'Agenda 21

- detta un programma di azione per realizzare gli obiettivi dello sviluppo sostenibile proseguendo la strategia avviata con la precedente Dichiarazione di Stoccolma del 1972, nota per l'enunciazione dei principi sui quali le politiche ambientali, nazionali e sovranazionali, devono fondarsi.

- In questo quadro riassuntivo SI È VENUTA DELINEANDO NEGLI ANNI AD OGGI IL CONCETTO DELLA RESPONSABILITÀ DEL PRODUTTORE ESTESA che rileva durante tutta la filiera della produzione fino al rifiuto e alla gestione dello stesso
- (*Extended Producer Responsibility*, EPR), quale strategia volta alla regolamentazione dell'intero ciclo di vita del prodotto, che coinvolge direttamente il produttore
- Nel concetto moderno di economia circolare

# I pericoli nella Filiera forestale

Gli orientamenti generali della Conferenza di Rio basati sul principio dello sviluppo sostenibile hanno avuto un insufficiente livello d'attuazione.

- Nel 2002, in occasione del successivo *Summit* mondiale sullo Sviluppo Sostenibile di Johannesburg, sono stati adottati due documenti. La Dichiarazione sullo sviluppo sostenibile, che cerca di trovare un equilibrio tra crescita economica, sviluppo sociale e protezione dell'ambiente con l'intento di riafferma gli obiettivi fondamentali dello sviluppo sostenibile, e il Piano di azione sullo sviluppo sostenibile che traccia, in forma di raccomandazioni, le misure prioritarie da intraprendere al fine di attuare le politiche di sviluppo sostenibile nel processo di globalizzazione.

Il concetto di “sostenibilità” nel settore forestale fa riferimento a pratiche e criteri gestionali in grado di garantire contemporaneamente:

- 1) tutela dell’ambiente;
- 2) rispetto dei diritti e delle tradizioni
- 3) sostenibilità dal punto di vista economico delle attività forestali - Come renderlo riconoscibile sul mercato? Attraverso la certificazione forestale

# I pericoli nella Filiera forestale

- La responsabilità estesa, quindi, opera da un lato incentivando, alla fonte, la progettazione ecosostenibile dei prodotti
- e, dall'altro lato, incentivando il rispetto della gerarchia dei rifiuti tra le diverse forme di trattamento,
- quali il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero per la produzione di materia *End of Waste*, da reinserire nel mercato per fini di produzione o consumo.
- In tale modo la responsabilità estesa del produttore diviene il mezzo per favorire lo sviluppo della cosiddetta economia circolare.

Difatti, anche l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OECD) definisce la responsabilità estesa del produttore come una politica ambientale nella quale la responsabilità del produttore viene estesa fino a includere i costi sociali e finanziari della gestione dei rifiuti, compreso l'impatto ambientale del loro smaltimento

# I pericoli nella Filiera forestale

Nonostante il concetto di economia circolare sia al centro delle odierne politiche ambientali, i contributi giuridici sul tema non sono di numero elevato.

**Se l'economia lineare** prevede la produzione di un bene, il suo utilizzo e, alla fine, l'abbandono dello stesso, comportando un elevato spreco di risorse,

**l'economia circolare** si basa sul concetto che i materiali e l'energia utilizzati per fabbricare i prodotti mantengono il loro valore il più a lungo possibile, a ciò conseguendone che i rifiuti sono ridotti al minimo

# I pericoli nella Filiera forestale

L'economia circolare è un approccio economico pianificato per riutilizzare i materiali in successivi cicli produttivi, riducendo in modo esponenziale gli sprechi

Per economia circolare può intendersi un sistema economico progettato per potersi rigenerare autonomamente ove i flussi di materiali biologici sono in grado di essere reintegrati nella biosfera e quelli tecnici sono destinati ad essere rivalorizzati senza entrare nella biosfera.

**DIRITTO  
FORESTALE E  
AMBIENTALE**

*Prof. Adabella Gratani*

Grazie dell'attenzione

